

Oleggio, 24 novembre 2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – integrazione novembre 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;*

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

CONSIDERATO che l'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando saranno adottate le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Il presente ATTO è finalizzato all'elaborazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze dell'Istituto e del territorio, di valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti.

Questo documento va inteso come un documento "aperto" a recepire le riflessioni di tutti i soggetti, interni ed esterni, che contribuiscono allo sviluppo dell'Istituto.

Il PTOF 2025/28 dev'essere integrato con le misure didattico - organizzative per:

- Attuazione degli obiettivi previsti nei PNRR
- Attuazione degli obiettivi nel Piano Coesione Italia per la scuola

ELABORAZIONE DEL PTOF 2025/28

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. Verjus garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà tenere conto:

- delle Indicazioni Nazionali per il curriculum (in fase di aggiornamento)
- delle competenze chiave europee del 2018
- degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015
- della realtà territoriale e dei bisogni educativi dell'utenza
- dell'identità dell'Istituto così come è andata definendosi, facendo anche riferimento a vision e mission dichiarate nei piani precedenti
- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione)
- del Piano di Miglioramento
- delle riflessioni emerse durante gli OO. CC. e i gruppi di lavoro

Gli ordinamenti e le Indicazioni nazionali specificano il mandato istituzionale delle scuole, ma questo va poi calato e interpretato nel contesto di appartenenza, attraverso la consapevole definizione di una *vision* e di una *mission* specifici dell'Istituto Verjus.

La *vision* indica ciò che il nostro Istituto vuole essere e fa riferimento a valori e scelte condivise.

La *mission* indica le finalità della scuola e gli obiettivi strategici che essa si pone.

All'interno del PTOF si dovranno perciò esplicitare strategie e modalità per implementare la vision e realizzare la mission.

Dal PTOF dunque dovrà emergere in modo preciso **perché - cosa - come** il nostro Istituto concepisce il proprio agire pedagogico; il documento infatti non deve presentarsi come una generica dichiarazione di intenti, ma indicare linee di direzione e piste di lavoro a cui i singoli docenti, nella loro libera scelta progettuale, dovranno ispirarsi.

In continuità con le azioni pregresse, così come sono state sinteticamente ricordate e in attuazione degli obiettivi previsti nel RAV e condivisi dal Collegio dei Docenti, si pongono per il nostro Istituto, nel breve e nel medio periodo le seguenti **priorità**, riferite agli esiti formativi degli alunni:

- 1) implementare il curriculum verticale, con puntuali raccordi tra gli ordini di scuola, in base alle Nuove Indicazioni Nazionali
- 2) consolidare le buone prassi (con particolare riferimento ai percorsi di inclusione che appaiono efficaci), attraverso la stabilizzazione delle scelte didattiche e delle procedure organizzative
- 3) migliorare gli esiti degli studenti con riferimento alle votazioni medio-alte, attraverso l'uso più sistematico di strumenti valutativi omogenei e il confronto e lo scambio di pratiche metodologico-didattiche
- 4) potenziare i livelli di eccellenza, attraverso l'incremento delle opportunità formative degli studenti
- 5) sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza degli studenti, attraverso percorsi specifici
- 6) continuare la positiva interazione con le famiglie e con il territorio, attraverso collaborazioni progettuali
- 7) attivare forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

Di questo il PTOF dovrà tenere conto nella definizione dell'offerta formativa – curricolare ed extra curricolare - ma anche nella definizione della propria struttura organizzativa; le scelte organizzative (tempo scuola, modalità della comunicazione, accordi di rete, organizzazione degli uffici...) non sono infatti avulse rispetto alle scelte di fondo, ma al contrario devono essere ad esse funzionali.

Il PTOF dovrà infatti includere:

- l'analisi dei bisogni del territorio
- la descrizione dell'utenza dell'istituto
- l'offerta formativa dell'istituto (attività curricolari ed extra-curricolari)
- la struttura organizzativa
- il curriculum verticale delle competenze, ivi incluse le competenze chiave
- le attività progettuali
- i regolamenti
- le iniziative di formazione
- il piano di miglioramento

così da presentare in modo chiaro ed esaustivo le caratteristiche specifiche dell'Istituto, quello che la scuola offre e propone agli allievi e al contesto in cui si trova.

Il PTOF dovrà esplicitare:

- il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno ATA
- il piano di formazione del personale docente e ATA
- il fabbisogno di strutture e attrezzature
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)

- la rendicontazione e la pubblicazione dei risultati raggiunti.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

In coerenza con queste linee di indirizzo, con le scelte pregresse dell'Istituto e con il PTOF, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- Il successo formativo degli alunni e delle alunne
- la realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali
- l'educazione ad una cittadinanza attiva
- la promozione della didattica laboratoriale

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà perciò prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- attività di supporto alle problematiche legate all'età
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti alle finalità dell'istituto e ai bisogni.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione e fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con la Biblioteca Civica, il Museo, gli Enti e le Associazioni e la conoscenza dei beni storici e artistici del territorio.

DETTAGLIO:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti tramite:
 - a. *analisi annuale degli **esiti delle prove Invalsi** di Italiano e Matematica per le classi SECONDE della scuola PRIMARIA e di Italiano, Matematica e Inglese per le classi QUINTE della scuola PRIMARIA e TERZE della SCUOLA SECONDARIA di I GRADO, presentata dalla funzione strumentale "Valutazione e Autovalutazione" al Collegio dei Docenti di settembre - ottobre*

- b. *analisi dei **punteggi Invalsi a distanza**, presentata dalla funzione strumentale "Valutazione e Autovalutazione" al Collegio dei Docenti di gennaio*
- c. *analisi dei **punteggi in ingresso al grado 6** (classe I della scuola secondaria di I grado) dell'a.s. 2025-2026 elaborati in base alle prove INVALSI 2025, presentata dalla funzione strumentale "Valutazione e Autovalutazione" al Collegio dei Docenti di gennaio*
- d. *incontri periodici dei Dipartimenti Disciplinari*

3. Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

Obiettivi e Principi Fondamentali (Commi 1-4, Legge 107/2015)

- *Ruolo della scuola: affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.*

Obiettivi Educativi:

- *Innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse.*
- *Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento.*
- *Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.*
- *Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.*
- *Visione della Scuola: realizzare una scuola aperta come:*
 - *Laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.*
 - *Luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.*
- *Attuazione dell'Autonomia: dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche (di cui alla L. 59/1997), anche in relazione alla dotazione finanziaria.*

Organizzazione e Programmazione

- *Partecipazione: garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali.*
- *Orientamento Organizzativo: l'organizzazione deve essere orientata a:*
 - *Massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio.*
 - *Integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture.*
 - *Introduzione di tecnologie innovative.*
 - *Coordinamento con il contesto territoriale.*
- *Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): l'istituzione scolastica deve effettuare una programmazione triennale per:*
 - *Potenziamento dei saperi e delle competenze.*
 - *Apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

Strumenti di Flessibilità

- *Obiettivi Specifici: piena realizzazione del curriculum, valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, sviluppo del metodo cooperativo (nel rispetto della libertà di insegnamento) e interazione con famiglie e territorio.*
- *Mezzi di Flessibilità (Attuazione del DPR 275/99): tali obiettivi sono perseguiti in particolare attraverso:*
 - *a) Articolazione modulare: Modularità del monte orario annuale di ciascuna disciplina, incluse attività e insegnamenti interdisciplinari.*

- *b) Potenziamento del tempo scuola: Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e tenendo conto delle scelte di studenti/famiglie).*
- *c) Programmazione flessibile: Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e di quello destinato alle singole discipline, anche con articolazione del gruppo classe.*

Copertura Finanziaria

L'attuazione dei commi da 1 a 3 è vincolata ai limiti della:

- *Dotazione organica dell'autonomia (di cui al comma 201).*
- *Dotazione organica del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA).*
- *Risorse strumentali e finanziarie disponibili.*

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Docenti della Scuola Secondaria di I grado dell'IC Verjus per l'a.s. 2025-2026

codice materia	docenti titolari	cattedre	ore residue
A022	10	11	h. 12 res
A028	5	7	
AA25	2	2	h. 6 ced Carpignano
AB25	3	3	h 9 res
A001	2	2	h. 6 ced Carpignano
A060	3	3	(1 potenziamento);
A030	2	3	(1 potenziamento);
A030			h. 6 p.t.
A049	2	2	h. 6 ced Carpignano
chitarra	1	1	
percussioni	1	1	
pianoforte	1	1	h. 6 p.t.
violino	1	1	
sostegno	8	8	
sostegno in deroga		11	

Docenti della Scuola Primaria dell'IC Verjus per l'a.s. 2025-2026 per:

55 posti (47 Comuni + 6 Potenziamento + 2 lingua inglese) + 5 ore

1 posto di motoria + 4 ore

13 posti di sostegno O.D. + 2 potenziati di sostegno O.D. + 16 posti di sostegno in deroga (O.F)

3 docenti IRC

Docenti della scuola dell'infanzia per l'a.s. 2025- 2026 per:

26 posti Comuni

4 posti di sostegno (O.D.) + 6 posti di sostegno (O.F. in deroga)

1 posto PT (10 ore)

1 docente IRC

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di potenziamento su sostegno della scuola Primaria per l'esonero del primo collaboratore un posto di potenziamento sulla classe di concorso di Tecnologia (A060) per il semiesonero del secondo collaboratore.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.

Andrà costituito un gruppo di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025, per l'orientamento e per il recepimento delle NUOVE Indicazioni Nazionali.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

33 COLLABORATORI SCOLASTICI E 9 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI.

- **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

Corsi di formazione generale e specifica (rischio medio)/di aggiornamento obbligatori per il personale scolastico.

Corsi di formazione e di aggiornamento per il primo soccorso e per le squadre Antincendio

Corsi di formazione sull'uso del Defibrillatore

- **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**

Organizzazione di percorsi di formazione alla scuola secondaria sul Contrasto alla violenza di genere in collaborazione con il Centro Anti-violenza di Borgomanero (NO)

Attivazione di percorsi per le pari opportunità, in particolare in ambito tecnologico - scientifico

- **comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):**

Inserimento in organico di docenti specializzate nell'insegnamento della Lingua Inglese alla scuola Primaria

- **commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:**

Applicazione di quanto previsto nel [Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri](#);

Formazione del personale docente per l'insegnamento della L2

4. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

- attuazione di quanto previsto dal [Protocollo per l'Inclusione dell'Istituto](#),
- rispetto di quanto definito nel Vademecum realizzato dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione e condiviso con tutti i docenti di sostegno nelle riunioni del dipartimento di sostegno
- definizione del Piano Annuale dell'Inclusione (piattaforma PAI dell'USR Piemonte)
- adozione del PEI Digitale entro l'a.s. 2025-26

5. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234: assegnazione del docente specializzato per 2 ore settimanali sia nelle classi a modulo (27 + 2 ore) sia nelle classi a tempo pieno (40 ore).

6. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027

7. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto

e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

8. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
9. Per l'applicazione delle modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (GU n.223 del 25.9.2025), nel PTOF andrà previsto l'adeguamento del Regolamento di Disciplina dell'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.
10. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto è stato integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21
11. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA): in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, adotta il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale
12. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
13. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, continuano a essere previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti: sportello psicologico per studenti, genitori e personale scolastico.
14. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.
15. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dev'essere impiegato il format in uso nell'Istituto e approvato dal Collegio dei Docenti e dev'essere compilato il monitoraggio predisposto dalle funzioni strumentali PTOF per la verifica dell'attuazione delle previsioni progettuali.
16. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali PTOF e dai docenti della Commissione PTOF designata, entro il 7 gennaio, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente ATTO costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato all'albo
- reso noto agli Organi Collegiali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(ing. Claudia Faccin)